

## **PROGRAMMA ANNUALE 2009**

- versione iniziale
- versione riveduta (05/06/2009)***
- versione riveduta per altri motivi

**STATO MEMBRO:** ITALIA

**FONDO:** FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

**AUTORITÀ RESPONSABILE:** MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE - DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO

PREFETTO MARIO CICLOSI

**ANNUALITÀ:** 2009

Seguendo la linea della programmazione 2007 e 2008, il Programma annuale 2009 individua una serie di azioni che, oltre a configurarsi come estensione naturale degli interventi previsti e attivati nel contesto delle annualità precedenti, tendono a sviluppare ciascuno degli obiettivi specifici menzionati all'art. 3 della Decisione 2007/435/CE:

- a) agevolare lo sviluppo e l'applicazione di procedure di ammissione che interessino e facilitino il processo di integrazione di cittadini di paesi terzi;
- b) sviluppare e attuare il processo di integrazione dei cittadini di paesi terzi appena arrivati negli Stati membri;
- c) rafforzare la capacità degli Stati membri di sviluppare, applicare, sorvegliare e valutare le politiche e le misure di integrazione di cittadini di paesi terzi;
- d) perseguire lo scambio di informazioni e di migliori pratiche e la cooperazione all'interno degli Stati membri e fra di essi per quanto riguarda lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle misure di integrazione di cittadini di paesi terzi.

L'ottica entro cui si pone il presente programma è quella di ampliare ed estendere la copertura delle azioni ad ulteriori e nuovi ambiti. Si vuole, pertanto, come naturale completamento e perfezionamento delle precedenti annualità di programmazione, dare risposta a nuove esigenze emergenti da specifici settori interessati dai processi di integrazione.

## 1. REGOLE GENERALI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA

Le tipologie progettuali che saranno finanziate nell'ambito del Fondo sono riconducibili a due categorie: progetti "nazionali" e progetti a "valenza territoriale".

I progetti "nazionali" verranno proposti e attuati direttamente dalle Amministrazioni centrali su tematiche di specifica competenza, al fine di realizzare tipologie di intervento coordinate e integrate attraverso l'individuazione di modelli standardizzati.

I progetti "a valenza territoriale", rispondenti alle specifiche esigenze territoriali, verranno proposti e attuati dagli enti operanti sul territorio.

**La selezione delle azioni ammissibili al Fondo Integrazione nell'ambito del Programma Annuale avverrà mediante due diverse modalità: la selezione diretta e l'avviso pubblico.**

La selezione diretta verrà utilizzata unicamente in relazione ai progetti "nazionali" proposti e attuati direttamente dalle Amministrazioni centrali, in virtù delle esclusive e consolidate competenze delle stesse Amministrazioni connesse alla realizzazione di specifiche azioni nell'ambito del Fondo. L'Ufficio preposto dell'Autorità Responsabile (Unità Responsabile Affari giuridici dell'Ufficio I - Pianificazione delle politiche dell'immigrazione e dell'asilo -) provvederà all'attività istruttoria in base ai criteri di ammissibilità. Le ipotesi progettuali verranno poi sottoposte alla verifica della Commissione tecnica di valutazione istituita all'interno dell'Ufficio I - Pianificazione delle politiche dell'immigrazione e dell'asilo.

La procedura di selezione diretta sarà utilizzata, quindi, per le proposte progettuali provenienti da istituzioni centrali dello Stato, quali in particolare il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali partner della programmazione, in cui è incardinata una Direzione Generale dell'Immigrazione, che si occupa del fenomeno migratorio sia sotto l'aspetto della disciplina degli ingressi per lavoro dei cittadini extracomunitari, sia rispetto al coordinamento delle politiche di integrazione sociale, attraverso la realizzazione di interventi volti a favorire l'inserimento degli immigrati nella società italiana.

La procedura di selezione con avviso pubblico verrà utilizzata per i progetti "a valenza territoriale". In tal caso l'Ufficio preposto dell'Autorità Responsabile (Unità Responsabile Affari giuridici dell'Ufficio I - Pianificazione delle politiche dell'immigrazione e dell'asilo) predisporrà l'avviso di selezione e ne curerà la sua pubblicazione. Inoltre, tale ufficio provvederà alla nomina della commissione tecnica di valutazione, che dovrà essere costituita da professionalità adeguate rispetto alla tipologia di progetto da selezionare. L'avviso dovrà specificare la tipologia di servizio oggetto di co-finanziamento, i potenziali beneficiari, e la documentazione da presentare ai fini della valutazione. Inoltre, nell'avviso verrà richiesto, quale requisito fondamentale, la presentazione da parte del soggetto proponente del parere

emesso dalle Regioni e dai Consigli Territoriali per l'Immigrazione competenti per il territorio di riferimento.

Tale parere sarà finalizzato e contribuirà a formare il quadro di valutazione corredandolo degli elementi utili ad analizzare la rispondenza dei progetti rispetto alle esigenze espresse dai territori di riferimento, nonché rispetto alla coerenza con la programmazione regionale.

Funzionali al processo di valutazione delle proposte progettuali finanziabili nell'ambito del Fondo sarà l'applicazione dei criteri di selezione individuati, che si articoleranno in due macro categorie nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 comma 5) della Decisione 2007/435/CE:

1) *Criteri di Ammissibilità*: hanno la funzione di effettuare una prima scrematura di tutte le proposte progettuali attraverso la verifica della presenza di quei requisiti ritenuti essenziali per l'ammissione al finanziamento nell'ambito del Fondo;

2) *Criteri di Valutazione*: hanno la funzione di consentire la graduazione, mediante l'attribuzione di un punteggio ed eventualmente di un peso, delle sole proposte progettuali ritenute ammissibili.

Tra i **Criteri di Ammissibilità** sono stati individuati:

- Ammissibilità del soggetto proponente;
- Ammissibilità dei soggetti destinatari;
- Coerenza con le Priorità del Programma pluriennale e con le Azioni del Programma annuale;
- Ammissibilità delle spese (in linea con quanto previsto dalla Decisione 2007/435/CE e dalla Decisione 2008/795/CE).

Tra i **Criteri di Valutazione** sono stati individuati:

- Grado di rispondenza del progetto alla situazione e alle necessità dello Stato membro;
- Cantierabilità;
- Governance/esperienza del beneficiario;
- Fattibilità/capacità finanziaria;
- Individuazione di indicatori idonei per misurare i risultati di progetto.

Effettuata la valutazione, - in conformità con quanto previsto nel Sistema di gestione e controllo per ciascuna delle procedure di selezione - la Commissione individuerà i progetti ammessi e ne darà comunicazione all'Autorità Responsabile, trasmettendo contemporaneamente i "fascicoli di progetto".

L'Autorità Responsabile, procederà alla predisposizione dell'atto ufficiale di approvazione trasmettendolo al Soggetto Beneficiario del finanziamento e al Responsabile per le attività di supporto al comitato per il coordinamento e il monitoraggio del T.U. immigrazione per l'avvio delle attività di competenza. Inoltre, l'Autorità Responsabile procederà alla definizione della convenzione di sovvenzione, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione 2008/795/CE, con il Beneficiario Finale.

**Figura 1 - Tempistica per la selezione e l'attuazione dei progetti**

PUBBLICAZIONE BANDO	SCADENZA INVIO PROPOSTE PROGETTUALI	STIPULA DELLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE ED AVVIO DEI PROGETTI	CONCLUSIONE DEI PROGETTI
Immediatamente successiva all'approvazione del Programma annuale 2009	30 gg dalla pubblicazione del bando	Circa 30 gg dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti	Al più tardi <b>entro il 31 ottobre 2010</b>

L'intero processo di attuazione dei progetti sarà descritto in modo più approfondito in una sezione dedicata alle *“procedure per l'esecuzione degli interventi”* nel Manuale delle Procedure, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 (2) della Decisione del Consiglio 2007/435/CE, che istituisce il Fondo Integrazione, e dall'art. 6 della Decisione della Commissione 2008/795/CE, che stabilisce le regole per l'implementazione della Decisione del Consiglio 2007/435/CE.

Vale sottolineare che, sia nella fase di selezione appena descritta che nella esecuzione degli interventi a valere sul presente Programma Annuale, l'Autorità Responsabile prevederà l'attivazione di misure volte a garantire il coordinamento e la collaborazione costante con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Autorità capofila in Italia del Fondo Sociale Europeo, al fine di assicurare la piena compatibilità delle azioni del Fondo Integrazione con quelle del FSE.

#### ***Autorità Responsabile che agisce in veste di Organo Esecutivo***

L'Autorità Responsabile agirà in veste di Organo esecutivo rispetto agli interventi che richiedono quelle specifiche competenze che rientrano a pieno titolo nelle funzioni e nelle attività istituzionali proprie ed esclusive del Ministero dell'Interno. In questo caso, infatti, i progetti vedranno come Beneficiario Finale il Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione.

Nello specifico le azioni che il Ministero attuerà in qualità di Organo esecutivo, saranno condivise con il *Gruppo Tecnico di Lavoro*<sup>1</sup>, tavolo istituzionale deputato alla formulazione di indicazioni propositive a sostegno delle politiche nazionali in tema di immigrazione. Notizia di tale passaggio nel Gruppo Tecnico di lavoro verrà riportata in appositi verbali.

Nella fase di definizione delle progettualità - da attuarsi a livello territoriale - il Dipartimento terrà conto delle risultanze emerse dalle analisi delle esigenze rilevate dai *Consigli Territoriali per l'Immigrazione*<sup>2</sup>, armonizzando le linee strategiche individuate a livello centrale con la domanda di interventi proveniente dal territorio.

Nella successiva fase di sviluppo e attuazione di queste progettualità, i Consigli Territoriali saranno direttamente coinvolti quali promotori ed esecutori operativi, in un'ottica di segmentazione in "moduli territoriali". In tal modo, la ramificazione sul territorio nazionale di questi organismi, da un lato, e il coordinamento a livello centrale dell'Autorità Responsabile, dall'altro, assicureranno la necessaria connessione fra centro e periferia, indispensabile per il concreto raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Fondo, in un'ottica di standardizzazione strategica e gestionale.

---

<sup>1</sup> Il *Gruppo Tecnico di Lavoro* è istituito presso il Ministero dell'Interno (art. 2-bis del "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero") ed è composto dai rappresentanti dei Dipartimenti per gli Affari Regionali, per le Pari Opportunità, per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, per l'Innovazione e le Tecnologie, e dei Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno, della Giustizia, dello Sviluppo Economico, dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, della Difesa, dell'Economia e delle Finanze, delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per i Beni e le Attività Culturali, dell'allora Ministero delle Comunicazioni (le cui funzioni sono ora trasferite al Ministero dello Sviluppo Economico), oltre che da un rappresentante del Ministro per gli italiani nel mondo e da tre esperti designati dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Tale Gruppo di Lavoro è competente in relazione all'istruttoria di questioni che interessano l'attività del *Comitato per il coordinamento e il monitoraggio* previsto dallo stesso art.2-bis del succitato Testo Unico.

<sup>2</sup> I *Consigli territoriali per l'Immigrazione* rappresentano il presidio del Ministero sul territorio con funzioni conoscitive rispetto alle istanze territoriali al fine di monitorare in sede locale la presenza degli stranieri sul territorio e la capacità di assorbire i flussi migratori.

I Consigli Territoriali per l'Immigrazione sono organismi istituiti con DPCM del 18 dicembre 1999 in tutte le Prefetture, presieduti da Prefetti e composti da rappresentanti delle competenti Amministrazioni locali dello Stato, della Regione, degli Enti Locali, della Camera di Commercio, degli enti localmente attivi nell'assistenza degli immigrati, delle organizzazioni dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori extracomunitari. Il ruolo di tali organismi è disciplinato dal D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'Immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

### 3. AZIONI SUPPORTATE DAL PROGRAMMA NELL'AMBITO DELLE PRIORITÀ SELEZIONATE

Le azioni previste nel presente Programma soddisfano le quattro priorità individuate nella Decisione della Commissione Europea 3926 del 21 VIII 2007 recante applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2007-2013.

In ossequio all'invito formulato dal Consiglio e dalla Commissione Europea<sup>3</sup>, inoltre, si è deciso di adottare la *prospettiva di genere* quale ulteriore criterio trasversale per la definizione di tutte le azioni da realizzare. Appare infatti opportuno che la figura dell'immigrato extracomunitario venga presa in considerazione non come una figura neutra, asessuata, ma una figura che si scinde inevitabilmente in due generi diversi tra loro, ciascuno con proprie peculiari caratteristiche. Tale approccio verrà concretizzato sia nella fase di progettazione ed attuazione degli interventi, sia nella fase di monitoraggio dei risultati conseguiti.

<b>Azione 1</b>	Attivare misure che garantiscano e migliorino i processi di inclusione sociale (formazione linguistica, orientamento civico, orientamento al lavoro e formazione professionale)
<b>Azione 2</b>	Progetti giovanili
<b>Azione 3</b>	Azioni di sensibilizzazione, di informazione e comunicazione
<b>Azione 4</b>	Iniziative di mediazione culturale
<b>Azione 5</b>	Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale
<b>Azione 6</b>	Programmi innovativi per l'integrazione
<b>Azione 7</b>	Applicazione del sistema di valutazione delle politiche e degli interventi di integrazione
<b>Azione 8</b>	Capacity building: costituzione di strutture e reti di intervento
<b>Azione 9</b>	Scambio di esperienze e buone pratiche

<sup>3</sup> Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni: "Un'agenda comune per l'integrazione. Quadro per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi nell'Unione europea", COM (2005) 389 del 01.09.2005; Principi Fondamentali Comuni per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi adottati dal Consiglio dell'Unione il 19 novembre 2004 con documento 14615/04.

In considerazione dell'evento sismico che ha provocato ingenti danni e distruzioni nella Provincia dell'Aquila, l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi ha ritenuto di riservare una percentuale del Programma Annuale 2009 alla realizzazione di interventi a favore dell'integrazione dei cittadini extracomunitari regolarmente presenti nelle zone terremotate.

Tali interventi investiranno il piano di programmazione dell'annualità 2009 in **linea trasversale** su tutte le azioni elencate nei paragrafi seguenti.

L'intento è quello di promuovere, in ogni linea progettuale prevista, un percorso facilitato di integrazione e inclusione sociale per i cittadini immigrati che si sono venuti a trovare in una particolare situazione di fragilità e disorientamento sociale in conseguenza del grave terremoto del 6 aprile 2009.

### **3.1 PRIORITÀ 1: Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE.**

#### **Azione 1**

Attivare misure che garantiscano e migliorino i processi di inclusione sociale

- promuovendo la conoscenza da parte dei nuovi arrivati degli elementi distintivi del sistema Paese (formazione linguistica e orientamento civico) e del mercato del lavoro
- sostenendo azioni di formazione professionale per facilitare l'applicazione delle procedure di ammissione, armonizzandole con l'esigenze e le risposte che provengono dal contesto socio-economico nazionale

#### **Finalità e portata dell'azione**

Questa azione è finalizzata a promuovere l'integrazione degli immigrati rafforzando la loro conoscenza della società ospitante, favorendo la partecipazione civica e la conoscenza del contesto socio-economico italiano, attraverso interventi sia a favore di immigrati appena arrivati in Italia, sia rivolti a migranti prima della loro entrata nel paese.

Pertanto, in linea con le azioni già intraprese nel 2008, saranno portati avanti corsi specifici di formazione linguistica, di orientamento civico e di formazione professionale, sia dal momento dell'arrivo in Italia che nella fase "prepartenza".

In questo modo, da un lato, si intende favorire la conoscenza, da parte degli immigrati, della lingua italiana, l'apprendimento delle regole, degli usi e i costumi della popolazione in cui gli stessi sono inseriti, quale condizione essenziale per la promozione dell'interculturalità e la pacifica convivenza nelle società ospitanti; dall'altro lato, si intende sostenere, in modo specifico, azioni di formazione professionale dei cittadini extracomunitari, con interventi che, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro nazionale e a partire dall'analisi del contesto socio-economico di riferimento, agiscano in una duplice direzione:

- adeguare le competenze professionali di cittadini extracomunitari scarsamente qualificati agli *standard* europei;



- favorire l'inserimento lavorativo di cittadini extracomunitari altamente qualificati.

Inoltre, soprattutto attraverso gli interventi rivolti ai potenziali immigrati, con questa azione si contribuirà a migliorare la gestione dei flussi migratori (anche in correlazione con l'azione 9 del presente Programma, nell'ottica dello scambio di *best practice* tra Stati Membri), potenziando l'informazione sulle possibilità di ingresso legale in Italia ed evidenziando i rischi connessi al ricorso a canali illegali, migliorando la conoscenza del funzionamento del mercato del lavoro italiano e delle opportunità di inserimento "sostenibile" nel tessuto socio-economico. In quest'ottica ed in linea con il percorso iniziato nell'ambito delle azioni del Programma Annuale 2008, si continuerà a sostenere un progetto di formazione "prepartenza", al fine di formare e qualificare potenziali migranti prima del loro ingresso in Italia, migliorandone le prospettive di integrazione e sviluppando le competenze richieste per un loro più efficace inserimento nel contesto socio-economico nazionale.

Particolare attenzione sarà rivolta agli assistenti familiari ("badanti") in virtù del notevole rilievo che questa figura professionale ha assunto e continua ad assumere con incidenza incrementale nel contesto socio-economico nazionale, vista la massiccia richiesta espressa dal mercato del lavoro italiano in tal senso. L'obiettivo sarà quello di promuovere percorsi di integrazione rispondenti alle esigenze espresse dal mercato del lavoro, indirizzando parte delle azioni del Programma Annuale 2009 a questo scopo.

Un esempio in tal senso può essere offerto dalla promozione di interventi tesi a fornire agli assistenti familiari una formazione mirata a migliorare il loro inserimento nell'ambito del lavoro domestico. La base formativa comprenderà specifiche competenze tecniche (es. conoscenze medico-assistenziali basilari) ma anche conoscenze connesse alla sfera umana, necessarie per rispondere in maniera flessibile alle esigenze degli assistiti e delle famiglie, sia relativamente alla conoscenza della lingua italiana, fondamentale per facilitare la comunicazione con l'assistito e l'instaurazione di un dialogo aperto all'ascolto dei problemi.

Attenzione verrà riservata anche alle categorie più deboli o maggiormente soggette a discriminazione (es. donne, minori, rom extracomunitari).

Ai fini dello svolgimento di tale azione, saranno utilizzati strumenti informatici e telematici e tecniche di formazione innovative, quali l'*e-learning*, la formazione a distanza o formazione *part-time*, sia per consentire il raggiungimento dei destinatari nei paesi d'origine, sia per permettere agli immigrati di lavorare e studiare al tempo stesso.

Quest'ultimo obiettivo, che si innesta sulla priorità 1 descritta nella Decisione della Commissione 3926 del 21 VIII 2007, è in linea con la priorità specifica n° 3

*“Programmi ed attività di accoglienza innovativi”* (in quanto prevederà la realizzazione delle attività in modalità e-learning e con l’ausilio di supporti informatici di vario genere) e quindi beneficia di un contributo comunitario pari al 75% (ai sensi dell’art. 13 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE). Inoltre, prevedendo anche alcuni interventi rivolti a minori o donne, tale obiettivo sarà riconducibile, in taluni casi, anche alla priorità specifica n° 2 *“gruppi target specifici”*. Lo stesso obiettivo, infine, risulta coerente con il Principio Fondamentale Comune n° 2 *“L’integrazione implica il rispetto per i valori fondamentali dell’Unione Europea”* e con il Principio Fondamentale Comune n° 3 *“L’occupazione è un punto chiave del processo d’integrazione ed è fondamentale per la piena partecipazione degli immigrati, per il loro contributo alla società ospite e perché tale contributo sia visibile”*.

### **Beneficiari previsti dalla sovvenzione**

Amministrazioni centrali, territoriali e periferiche; associazionismo multilivello.

### **Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall’Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo**

Una parte delle progettualità previste da questa azione verrà attuata direttamente dall’Autorità Responsabile in qualità di Organo esecutivo. Al fine di determinare modalità attuative per una migliore gestione dei flussi migratori da definire a livello nazionale, si ritiene necessaria la promozione di tali attività direttamente da parte del Ministero dell’Interno. Tale approccio, nel favorire l’ottimizzazione delle procedure di ingresso, anche attraverso adeguati interventi di formazione e preparazione, determinerà percorsi di integrazione più facilitati ed immediati.

### **Indicatori di realizzazione**<sup>4</sup>

N° di interventi attivati: da 5 a 10

N° di immigrati che beneficiano degli interventi: da 100 a 1000

### **Indicatori di risultato e di impatto**

Percentuale di immigrati che hanno beneficiato dell’azione con esito positivo: >60%

Percentuale di immigrati che hanno raggiunto una frequenza superiore all’80%: >60%

---

<sup>4</sup> La quantificazione indicata è da intendersi come una stima di massima che verrà definita con esattezza solamente a seguito della selezione delle progettualità.

Valore incrementale del livello di conoscenza acquisito dagli immigrati beneficiari dell'azione: >20%<sup>5</sup>.

### **Visibilità del finanziamento comunitario**

I Beneficiari dei finanziamenti verranno messi a conoscenza della necessità di dare adeguata pubblicità al Fondo, di informare i soggetti che operano nella gestione e sono destinatari degli interventi rispetto al cofinanziamento dei progetti da parte del FEI nonché dell'obbligo di inserire in ogni documento di progetto informazioni attestanti il cofinanziamento delle attività da parte del Fondo, in accordo con le norme di implementazione dello stesso (come da Decisione del Consiglio 2007/435/CE).

### **Compatibilità con altre fonti di finanziamento**

L'Amministrazione responsabile del Fondo ha già adottato misure organizzative idonee a garantire la compatibilità e non sovrapposibilità delle risorse del Fondo Europeo Integrazione con quelle previste da altri strumenti regionali, nazionali e comunitari. In ogni caso azioni che prevedono interventi attraverso diversi strumenti sono improntati ad una riconoscibile complementarità e in nessun caso presentano settori di intervento anche solo parzialmente sovrapposibili.

Sarà attuato, inoltre, un duplice meccanismo di controllo teso a garantire la suddetta compatibilità:

- 1) verrà chiesto al Soggetto proponente di autocertificare l'assenza di ulteriori finanziamenti nazionali, regionali, locali o comunitari a valere sul progetto per il quale si richiede la sovvenzione;
- 2) all'atto del parere, i CTI e le Regioni accerteranno l'eventuale esistenza di ulteriori ed incompatibili coperture di finanziamento delle proposte progettuali sulle quali sono chiamati ad esprimersi.

### **Informazioni finanziarie**

Il costo totale previsto per questa azione è di Euro 7.000.000,00 per l'annualità 2009. Il contributo comunitario (al 75%) risulta pari a Euro 5.250.000,00.

---

<sup>5</sup> Tale valore sarà calcolato rispetto al numero totale dei destinatari degli interventi attraverso valutazioni dell'apprendimento ex post.

AREA	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	PRIORITÀ SPECIFICA	PRINCIPALI INDICATORI
<b>EDUCAZIONE/ FORMAZIONE</b>	Favorire e rendere accessibile la conoscenza da parte dei nuovi arrivati degli elementi distintivi del sistema Paese e promuovere attività di formazione linguistica e di orientamento civico.	Promuovere fra gli immigrati la conoscenza degli elementi distintivi del sistema Paese (la conoscenza della lingua italiana, l'apprendimento delle regole, degli usi e dei costumi della popolazione in cui gli stessi sono inseriti), anche attraverso l'utilizzo innovativo di strumenti informatici e telematici. Interventi volti a consentire agli immigrati di conoscere i canali legali di ingresso nel territorio nazionale, percorribili in relazione alle molteplici motivazioni della migrazione.	<b>N° 3</b> <i>programmi ed attività di accoglienza innovativi (modalità e-learning, supporti informatici di vario genere)</i>	<b>Indicatori di realizzazione</b> - N° di interventi attivati; - N° di immigrati che beneficiano degli interventi.
	Favorire la conoscenza del contesto socio-economico-lavorativo nazionale e promuovere attività di formazione professionale per favorire i meccanismi di inserimento degli immigrati nel contesto socio-economico nazionale, anche attraverso attività di formazione linguistica e civica.	Attivazione di corsi di formazione, da realizzarsi sia in Italia che all'estero, allo scopo di fornire agli immigrati una formazione di base e/o specialistica per agevolare l'integrazione e i meccanismi di inserimento socio-economico dei cittadini extracomunitari.		<b>N° 2</b> <i>Gruppi target specifici (donne e minori)</i>

## **Azione 2**

Progetti giovanili

### **Finalità e portata dell'azione**

Con questa azione si intende arricchire i progetti giovanili avviati nell'ambito della precedente fase di programmazione del Fondo, con l'obiettivo di:

- favorire l'inclusione sociale dei giovani stranieri, promuovendo il dialogo interculturale, lo scambio e confronto tra giovani extracomunitari e italiani
- contrastare i rischi di discriminazione ed esclusione attraverso la creazione di spazi, momenti e occasioni di socialità interetnica e la rottura di circuiti ghettizzanti che isolino sempre più gli adolescenti sulla base delle diversità etnico-linguistiche.

Campo di intervento privilegiato sarà la scuola, quale primo luogo di interazione e agente sociale per l'integrazione, promuovendo la positiva immissione di alunni di primo ingresso e stimolando la partecipazione delle famiglie degli alunni stessi. Pertanto, saranno promossi interventi specifici per l'inserimento scolastico degli alunni extracomunitari e per la creazione di percorsi di accoglienza ed integrazione che coinvolgano gli alunni e loro famiglie anche utilizzando modalità di coinvolgimento in interventi extrascolastici.

Per favorire efficaci percorsi di scolarizzazione contrastando il fenomeno dei bassi livelli di inserimento scolastico saranno attivati strumenti di formazione innovativi per il nostro Paese come ad esempio *Circoli di studio tematici*, strumenti di democrazia evoluta che potranno coinvolgere soggetti esperti che istituzionalmente si occupano di immigrazione e scuola e gruppi di studenti in età scolare e/o a rischio di abbandono scolastico.

Attraverso l'attività di tali strumenti non tradizionali si vuole arrivare a diffondere una maggiore conoscenza del fenomeno dell'abbandono scolastico, acquisire strumenti comuni per affrontarlo e migliorare, in ultima istanza, il grado di inserimento dei giovani immigrati nelle scuole.

Infine, anche in sintonia con l'Anno Europeo della Creatività e dell'Innovazione proclamato dal Consiglio d'Europa, una particolare attenzione sarà riservata all'utilizzo dei temi come la letteratura o il cinema, quali strumenti di integrazione

efficaci per raggiungere e coinvolgere i giovani immigrati e favorire la creazione di momenti di scambio e dialogo interculturale.

Tali obiettivi, che si innestano sulla priorità 1 descritta nella Decisione della Commissione 3926 del 21 VIII 2007, sono in linea con la priorità specifica n° 2 “*gruppi target specifici*” (prevedendo corsi ed interventi formativi ad esclusivo indirizzo di minori), con la priorità specifica n° 4 “*dialogo interculturale*” e con la priorità specifica n° 5 “*Coinvolgimento della società ospitante nel processo di integrazione*” quindi beneficia di un contributo comunitario pari al 75% (ai sensi dell’art.13 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE), ed è coerente con il Principio Fondamentale Comune n° 7 “*L’interazione frequente di immigrati e cittadini degli Stati membri è un meccanismo fondamentale per l’integrazione. Forum comuni, educazione sugli immigrati e la loro cultura, condizioni di vita stimolanti in ambiente urbano potenziano l’interazione tra immigrati e cittadini degli Stati membri*”.

### **Beneficiari previsti dalla sovvenzione**

Amministrazioni centrali, territoriali e periferiche; associazionismo multilivello.

### **Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall’Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo**

L’Autorità Responsabile non ritiene di attuare progetti in qualità di Organo esecutivo nell’ambito di tale azione.

### **Indicatori di realizzazione**<sup>6</sup>

N° di interventi attivati: da 5 a 10

N° di immigrati che beneficiano degli interventi: da 100 a 1000

### **Indicatori di risultato e di impatto**

Percentuale di immigrati che hanno beneficiato dell’azione con esito positivo: > 60%

Percentuale di immigrati che hanno raggiunto una frequenza superiore all’80%: > 60%

Incremento delle occasioni di scambio culturale<sup>7</sup>;

---

<sup>6</sup> La quantificazione indicata è da intendersi come una stima di massima che verrà definita con esattezza solamente a seguito della selezione delle progettualità.

**Visibilità del finanziamento comunitario**

I Beneficiari dei finanziamenti verranno messi a conoscenza della necessità di dare adeguata pubblicità al Fondo, di informare i soggetti che operano nella gestione e sono destinatari degli interventi rispetto al cofinanziamento dei progetti da parte del FEI nonché dell'obbligo di inserire in ogni documento di progetto informazioni attestanti il cofinanziamento delle attività da parte del Fondo, in accordo con le norme di implementazione dello stesso (come da Decisione del Consiglio 2007/435/CE).

**Compatibilità con altre fonti di finanziamento**

L'Amministrazione responsabile del Fondo ha già adottato misure organizzative idonee a garantire la compatibilità e non sovrapposibilità delle risorse del Fondo Europeo Integrazione con quelle previste da altri strumenti regionali, nazionali e comunitari. In ogni caso azioni che prevedono interventi attraverso diversi strumenti sono improntati ad una riconoscibile complementarità e in nessun caso presentano settori di intervento anche solo parzialmente sovrapposibili.

Sarà attuato, inoltre, un duplice meccanismo di controllo teso a garantire la suddetta compatibilità:

- 1) verrà chiesto al Soggetto proponente di autocertificare l'assenza di ulteriori finanziamenti nazionali, regionali, locali o comunitari a valere sul progetto per il quale si richiede la sovvenzione;
- 2) all'atto del parere, i CTI e le Regioni accerteranno l'eventuale esistenza di ulteriori ed incompatibili coperture di finanziamento delle proposte progettuali sulle quali sono chiamati ad esprimersi.

**Informazioni finanziarie**

Il costo totale previsto per questa azione è di Euro 2.700.000,00 per l'annualità 2009. Il contributo comunitario (al 75%) risulta pari a Euro 2.025.000,00.

---

<sup>7</sup> Valore attuale e valore target saranno calcolati con indagini *ex post* relative agli interventi/occasioni di scambio realizzati.

---

AREA	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	PRIORITÀ SPECIFICA	PRINCIPALI INDICATORI
<p><b>EDUCAZIONE/ FORMAZIONE</b></p>	<p>Progetti giovanili</p>	<p>Interventi per l'inserimento, l'accoglienza e l'orientamento scolastico, con il coinvolgimento degli alunni extracomunitari e delle loro famiglie. Promozione di attività extrascolastiche e inerenti ai linguaggi non verbali (musica, sport, letteratura, cinema, etc.).</p>	<p><b>N° 2</b> <i>Gruppi target specifici (minori)</i> <b>e</b> <b>N° 5</b> <i>Coinvolgimento della società ospitante nel processo di integrazione</i></p>	<p><b>Indicatori di Realizzazione:</b> - N° di interventi attivati; - N° di immigrati che beneficiano dei corsi;</p> <p><b>Indicatori di Risultato e di Impatto:</b> - Percentuale di immigrati che hanno beneficiato dell'azione con esito positivo; - Percentuale di immigrati che hanno raggiunto una frequenza superiore all'80%.</p>



AREA	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	PRIORITÀ SPECIFICA	PRINCIPALI INDICATORI
COMUNICAZIONE	Progetti giovanili	<p>Favorire occasioni di confronto, incontro, scambio fra giovani italiani ed extracomunitari.</p> <p>Promuovere canali di dialogo al fine di evitare forme di discriminazione e disagio sociale.</p>	<p><i>N° 2</i> <i>Gruppi target specifici (minori)</i></p> <p><i>N° 4</i> <i>Dialogo interculturale</i></p> <p><i>e</i></p> <p><i>N° 5</i> <i>Coinvolgimento della società ospitante nel processo di integrazione</i></p>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>- N° di interventi attivati</p> <p><b>Impatto e risultati attesi:</b></p> <p>- Incremento delle occasioni di scambio culturale.</p>

### **Azione 3**

Azioni di sensibilizzazione, di informazione e comunicazione.

#### **Finalità e portata dell'azione**

L'azione, sulla falsariga di quanto realizzato con la programmazione 2007-2008, è finalizzata a stimolare il dialogo e la comprensione reciproca tra culture differenti, come condizioni essenziali per l'integrazione dei cittadini extracomunitari da un lato, e la creazione di una cultura dell'accoglienza e di una "coscienza multirazziale" tra i cittadini italiani dall'altro. Pertanto, con questa linea di azione si agirà in una duplice ottica, volta a:

- Sensibilizzare i cittadini italiani rispetto all'apporto ed il contributo che gli stranieri possono dare alla vita economica e sociale del Paese; promuovere presso la società ospitante la conoscenza delle realtà, culture e tradizioni delle popolazioni migranti e sviluppare il dialogo interculturale;
- Favorire l'inclusione sociale dei cittadini immigrati;
- Promuovere iniziative volte a contrastare la discriminazione razziale in linea con la vigente normativa nazionale ed europea.

A tal fine, l'azione sosterrà:

- la realizzazione di campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione rivolte sia ai cittadini italiani che extracomunitari nonché sul tema del contrasto alla discriminazione razziale (particolare attenzione verrà dedicata ad iniziative che favoriscano l'integrazione delle donne migranti, quale categoria potenzialmente vittima di una duplice discriminazione, legata al genere e alla nazionalità);
- l'organizzazione di occasioni di incontro e di scambio che, anche facendo leva su diversi strumenti e linguaggi (quali, ad esempio, arte, cinema e teatro), rappresentino dei momenti di confronto e di dialogo tra le diverse culture.

Infine, in continuità con le azioni intraprese nel 2008, verranno promosse iniziative di sensibilizzazione, rivolte alle popolazioni ospitanti, sul tema dell'integrazione delle

comunità di “rom extracomunitari”, al fine di prevenire e combattere forme di ghettizzazione e discriminazione.

Tale obiettivo, che si innesta sulla priorità 1 descritta nella Decisione della Commissione 3926 del 21 VIII 2007, è in linea con le priorità specifiche n° 4 “*dialogo interculturale*” e n° 5 “*coinvolgimento della società ospitante nel processo di integrazione*” e quindi beneficia di un contributo comunitario pari al 75% (ai sensi dell’art.13 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE). Inoltre, l’obiettivo perseguito dall’azione è in linea la priorità specifica n° 2 “*gruppi target specifici*” (prevedendo azioni che interessano donne, rom extracomunitari) ed è coerente con il Principio Fondamentale Comune n°1 “*L'integrazione è un processo dinamico e bilaterale di adeguamento reciproco da parte di tutti gli immigrati e residenti degli Stati membri*”.

### **Beneficiari previsti dalla sovvenzione**

Amministrazioni centrali, territoriali e periferiche; associazionismo multivello.

### **Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall’Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo**

Nell’ambito di tale azione l’Autorità Responsabile potrà attuare progetti in qualità di Organo esecutivo al fine di garantire un’azione di comunicazione, informazione e sensibilizzazione univoca e omogenea per tutto il territorio nazionale.

### **Indicatori di realizzazione<sup>8</sup>**

N° di campagne attivate (campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione; altri eventi ed iniziative): da 2 a 5

### **Indicatori di risultato e di impatto<sup>9</sup>**

Aumento della consapevolezza dei propri diritti/doveri da parte degli immigrati;

Aumento del grado di conoscenza dei processi di integrazione da parte dei cittadini italiani.

---

<sup>8</sup> La quantificazione indicata è da intendersi come una stima di massima che verrà definita con esattezza solamente a seguito della selezione delle progettualità.

<sup>9</sup> Al termine dell’intervento verrà svolta un’indagine a campione allo scopo di quantificare i due indicatori riportati.

**Visibilità del finanziamento comunitario**

I Beneficiari dei finanziamenti verranno messi a conoscenza della necessità di dare adeguata pubblicità al Fondo, di informare i soggetti che operano nella gestione e sono destinatari degli interventi rispetto al cofinanziamento dei progetti da parte del FEI nonché dell'obbligo di inserire in ogni documento di progetto informazioni attestanti il cofinanziamento delle attività da parte del Fondo, in accordo con le norme di implementazione dello stesso (come da Decisione del Consiglio 2007/435/CE).

**Compatibilità con altre fonti di finanziamento**

L'Amministrazione responsabile del Fondo ha già adottato misure organizzative idonee a garantire la compatibilità e non sovrapposibilità delle risorse del Fondo Europeo Integrazione con quelle previste da altri strumenti regionali, nazionali e comunitari. In ogni caso azioni che prevedono interventi attraverso diversi strumenti sono improntati ad una riconoscibile complementarità e in nessun caso presentano settori di intervento anche solo parzialmente sovrapposibili.

Sarà attuato, inoltre, un duplice meccanismo di controllo teso a garantire la suddetta compatibilità:

- 1) verrà chiesto al Soggetto proponente di autocertificare l'assenza di ulteriori finanziamenti nazionali, regionali, locali o comunitari a valere sul progetto per il quale si richiede la sovvenzione;
- 2) all'atto del parere, i CTI e le Regioni accerteranno l'eventuale esistenza di ulteriori ed incompatibili coperture di finanziamento delle proposte progettuali sulle quali sono chiamati ad esprimersi.

**Informazioni finanziarie**

Il costo totale previsto per questa azione è di Euro 2.176.933,33 per l'annualità 2009. Il contributo comunitario (al 75%) risulta pari a Euro 1.632.700,00.

AREA	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	PRIORITÀ SPECIFICA	PRINCIPALI INDICATORI
<b>COMUNICAZIONE</b>	Azioni di sensibilizzazione, di informazione e di comunicazione.	<p>Iniziative e campagne di informazione e sensibilizzazione, rivolte ai cittadini italiani ed extracomunitari, sui temi dell'immigrazione, l'integrazione ed il contrasto alla discriminazione razziale.</p> <p>Azioni per la promozione del dialogo interculturale attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi e occasioni di incontro e di scambio facendo leva su diversi strumenti e linguaggi (arte, cinema e teatro).</p> <p>Particolare attenzione per iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sul tema dell'integrazione delle donne migranti e delle comunità di "rom extracomunitari".</p>	<p><b>N° 4</b> <i>Dialogo interculturale</i></p> <p><b>N° 5</b> <i>Coinvolgimento della società ospitante nel processo di integrazione e</i></p> <p><b>N° 2</b> <i>Gruppi target specifici (donne, rom extracomunitari)</i></p>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>- N° di campagne attivate;</p> <p><b>Indicatori di risultato e di impatto:</b></p> <p>- Aumento della consapevolezza dei propri diritti/doveri da parte degli immigrati;</p> <p>- Aumento del grado di conoscenza dei processi di integrazione da parte dei cittadini italiani.</p>

## **Azione 4**

Iniziative di mediazione culturale

### **Finalità e portata dell'azione**

L'azione si pone in continuità con le iniziative promosse dal Fondo nelle annualità 2007 e 2008, tese, da un lato, a definire il profilo professionale del “mediatore culturale” e, dall'altro, a valorizzarne il ruolo nelle politiche di inserimento sociale dei cittadini extracomunitari.

Nel 2009 si intende rafforzare il ruolo del mediatore culturale e la portata delle sue attività, al fine di promuovere la reciproca conoscenza e comprensione, favorire un rapporto positivo tra persone di culture diverse e facilitare l'integrazione dei cittadini stranieri nel paese ospitante.

Al mediatore culturale è attribuito il ruolo di favorire la comunicazione ed il collegamento tra cittadini stranieri e istituzioni, partendo dalla conoscenza delle realtà e specificità di entrambe le culture (dei cittadini immigrati e della società di accoglienza), del quadro normativo ed istituzionale in cui opera (scuola, famiglia, servizi del territorio, sistema ospedaliero, giuridico, amministrativo, produttivo). Pertanto, questa figura professionale assume una funzione di tramite che, andando ben al di là della semplice mediazione linguistica, metta in collegamento i bisogni dei cittadini immigrati e le risposte offerte dalle istituzioni e dai servizi pubblici del territorio, orienti e accompagni l'utente straniero verso i servizi esistenti del territorio più congeniali, assicuri la corretta comunicazione e la reciproca comprensione tra operatori dei servizi e utenti stranieri.

Nell'ottica di potenziare il ruolo del mediatore culturale, l'azione sarà volta a sostenere il rafforzamento e l'acquisizione di competenze, conoscenze ed informazioni, fornendo ai mediatori culturali gli strumenti necessari per l'effettiva inclusione sociale dei cittadini immigrati e l'efficace promozione della pacifica convivenza e dell'integrazione reciproca tra immigrati e comunità di accoglienza. Gli interventi a sostegno del ruolo del mediatore culturale riguarderanno in via prioritaria alcuni settori di intervento a livello di uffici territoriali della Pubblica Amministrazione (es. salute, istruzione, sportelli unici, etc.).

Tale obiettivo, che si innesta sulla priorità 1 descritta nella Decisione della Commissione 3926 del 21 VIII 2007, è in linea con la priorità specifica n° 4 “*dialogo*

*interculturale” e quindi beneficia di un contributo comunitario pari al 75% (ai sensi dell’art.13 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE). Inoltre, prevedendo anche alcuni interventi rivolti a minori, donne, tale obiettivo sarà riconducibile, in taluni casi, anche alla priorità specifica n° 2 “gruppi target specifici”. Lo stesso obiettivo, infine, risulta coerente con il Principio Fondamentale Comune n° 6 “L’accesso degli immigrati che soggiornano legalmente alle istituzioni nonché a beni e servizi pubblici e privati, su un piede di parità con i cittadini nazionali e in modo non discriminatorio, costituisce la base essenziale di un’integrazione migliore”.*

### **Beneficiari previsti dalla sovvenzione**

Amministrazioni centrali, territoriali e periferiche; associazionismo multilivello.

### **Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall’Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo**

Inoltre, l’Autorità Responsabile potrà attuare progetti in qualità di Organo esecutivo laddove questi riguardino le specifiche competenze dell’Amministrazione dell’Interno (es. Consigli Territoriali per l’immigrazione, Sportelli unici per l’immigrazione, Questure).

### **Indicatori di realizzazione<sup>10</sup>**

N° di interventi realizzati: da 2 a 5

### **Indicatori di risultato e di impatto<sup>11</sup>**

Livello di integrazione del target di riferimento

Miglioramento nella gestione dei processi di integrazione

---

<sup>10</sup> La quantificazione indicata è da intendersi come una stima di massima che verrà definita con esattezza solamente a seguito della selezione delle progettualità.

<sup>11</sup> Al termine dell’intervento verrà svolta un’indagine a campione allo scopo di quantificare i due indicatori riportati.

**Visibilità del finanziamento comunitario**

I Beneficiari dei finanziamenti verranno messi a conoscenza della necessità di dare adeguata pubblicità al Fondo, di informare i soggetti che operano nella gestione e sono destinatari degli interventi rispetto al cofinanziamento dei progetti da parte del FEI nonché dell'obbligo di inserire in ogni documento di progetto informazioni attestanti il cofinanziamento delle attività da parte del Fondo, in accordo con le norme di implementazione dello stesso (come da Decisione del Consiglio 2007/435/CE).

**Compatibilità con altre fonti di finanziamento**

L'Amministrazione responsabile del Fondo ha già adottato misure organizzative idonee a garantire la compatibilità e non sovrapposibilità delle risorse del Fondo Europeo Integrazione con quelle previste da altri strumenti regionali, nazionali e comunitari. In ogni caso azioni che prevedono interventi attraverso diversi strumenti sono improntati ad una riconoscibile complementarità e in nessun caso presentano settori di intervento anche solo parzialmente sovrapposibili.

Sarà attuato, inoltre, un duplice meccanismo di controllo teso a garantire la suddetta compatibilità:

- 3) verrà chiesto al Soggetto proponente di autocertificare l'assenza di ulteriori finanziamenti nazionali, regionali, locali o comunitari a valere sul progetto per il quale si richiede la sovvenzione;
- 4) all'atto del parere, i CTI e le Regioni accerteranno l'eventuale esistenza di ulteriori ed incompatibili coperture di finanziamento delle proposte progettuali sulle quali sono chiamati ad esprimersi.

**Informazioni finanziarie**

Il costo totale previsto per questa azione è di Euro 1.266.666,67 per l'annualità 2009. Il contributo comunitario (al 75%) risulta pari a Euro 950.000,00.



AREA	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	PRIORITÀ SPECIFICA	PRINCIPALI INDICATORI
COMUNICAZIONE	Iniziative di mediazione culturale	<p>Potenziamento del ruolo del mediatore culturale, attraverso l'acquisizione di competenze, conoscenze e strumenti necessari per l'effettiva inclusione sociale dei cittadini immigrati e l'efficace promozione della pacifica convivenza tra immigrati e comunità di accoglienza. Gli interventi riguarderanno in via prioritaria alcuni specifici settori.</p>	<p><i>N° 4 Dialogo interculturale e N° 2 Gruppi target specifici (donne, minori)</i></p>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b> - N° di interventi realizzati</p> <p><b>Indicatori di risultato e di impatto</b> - Livello di integrazione del target di riferimento - Miglioramento nella gestione dei processi di integrazione</p>

## **Azione 5**

Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale

La presente azione contempla interventi che non sono imputabili a singoli soggetti quali i mediatori culturali quanto piuttosto attività miranti a definire circuiti di sostegno e accompagnamento per una migliore inclusione sociale<sup>12</sup> degli immigrati extracomunitari nei casi in cui vengano rilevati più frequentemente conflitti e criticità.

Tali interventi mirano alla creazione di una rete con istituzioni, organismi e altri soggetti, volta a permettere un coordinamento delle informazioni sui servizi e procedure esistenti sul territorio e promuovere le buone prassi attivate.

Questa azione intende facilitare la convivenza ed il confronto costruttivo tra differenti etnie e culture, promuovendo la conoscenza reciproca, la gestione e la mediazione dei conflitti, quali condizioni essenziali per l'inclusione dei cittadini immigrati nelle società ospitanti.

A tal fine, si vogliono supportare iniziative che favoriscano la comunicazione e lo scambio interculturale ed intervengano nella risoluzione dei possibili contrasti e attriti che la co-esistenza di persone portatrici di culture ed identità differenti può determinare in una società favorendo la diffusione di informazioni utili a facilitare i diversi percorsi di inclusione sociale.

Pertanto, le iniziative sostenute nell'ambito di questa azione andranno ad agire in una serie di ambiti:

- la promozione di una maggiore conoscenza presso i cittadini extracomunitari dei servizi esistenti, delle varie realtà associative, degli enti pubblici e privati, ed il potenziamento dei servizi di mediazione volti a favorire il superamento dei problemi di comunicazione e le barriere di accesso ai servizi dovute a differenze culturali. Particolare attenzione sarà riservata a promuovere l'accesso dei cittadini immigrati ai servizi socio-sanitari del territorio, assicurando il superamento degli ostacoli di comunicazione e la comprensione dei bisogni specifici degli immigrati;

---

<sup>12</sup> In linea con quanto previsto nel Programma pluriennale relativamente agli interventi miranti a prevenire ogni forma di emarginazione sociale e discriminazione (priorità 1).

- la ricerca, con la collaborazione del soggetto interessato, di soluzioni abitative compatibili con le esigenze e con le disponibilità di reddito;
- la sensibilizzazione della cittadinanza italiana e degli operatori dell'economia e del settore privato sociale per la divulgazione dei valori di una società accogliente.

Tale obiettivo, che si innesta sulla priorità 1 descritta nella Decisione della Commissione 3926 del 21 VIII 2007, è in linea con la priorità specifica n° 4 “*dialogo interculturale*” e quindi beneficia di un contributo comunitario pari al 75% (ai sensi dell'art.13 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE). Lo stesso obiettivo, infine, risulta coerente con il Principio Fondamentale Comune n° 6 “*L'accesso degli immigrati che soggiornano legalmente alle istituzioni nonché a beni e servizi pubblici e privati, su un piede di parità con i cittadini nazionali e in modo non discriminatorio, costituisce la base essenziale di un'integrazione migliore*”.

#### **Beneficiari previsti dalla sovvenzione**

Amministrazioni centrali, territoriali e periferiche; associazionismo multilivello.

#### **Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo**

Nell'ambito di tale azione l'Autorità Responsabile potrà attuare progetti in qualità di Organo esecutivo laddove questi riguardino le specifiche competenze dell'Amministrazione dell'Interno.

#### **Indicatori di realizzazione<sup>13</sup>**

N° di interventi realizzati: da 2 a 5

#### **Indicatori di risultato e di impatto<sup>14</sup>**

Livello di integrazione del target di riferimento;

Miglioramento nella capacità di gestione dei conflitti.

---

<sup>13</sup> La quantificazione indicata è da intendersi come una stima di massima che verrà definita con esattezza solamente a seguito della selezione delle progettualità.

<sup>14</sup> Al termine dell'intervento verrà svolta un'indagine a campione allo scopo di quantificare i due indicatori riportati.

**Visibilità del finanziamento comunitario**

I Beneficiari dei finanziamenti verranno messi a conoscenza della necessità di dare adeguata pubblicità al Fondo, di informare i soggetti che operano nella gestione e sono destinatari degli interventi rispetto al cofinanziamento dei progetti da parte del FEI nonché dell'obbligo di inserire in ogni documento di progetto informazioni attestanti il cofinanziamento delle attività da parte del Fondo, in accordo con le norme di implementazione dello stesso (come da Decisione del Consiglio 2007/435/CE).

**Compatibilità con altre fonti di finanziamento**

L'Amministrazione responsabile del Fondo ha già adottato misure organizzative idonee a garantire la compatibilità e non sovrapposibilità delle risorse del Fondo Europeo Integrazione con quelle previste da altri strumenti regionali, nazionali e comunitari. In ogni caso azioni che prevedono interventi attraverso diversi strumenti sono improntati ad una riconoscibile complementarità e in nessun caso presentano settori di intervento anche solo parzialmente sovrapposibili.

Sarà attuato, inoltre, un duplice meccanismo di controllo teso a garantire la suddetta compatibilità:

- 5) verrà chiesto al Soggetto proponente di autocertificare l'assenza di ulteriori finanziamenti nazionali, regionali, locali o comunitari a valere sul progetto per il quale si richiede la sovvenzione;
- 6) all'atto del parere, i CTI e le Regioni accerteranno l'eventuale esistenza di ulteriori ed incompatibili coperture di finanziamento delle proposte progettuali sulle quali sono chiamati ad esprimersi.

**Informazioni finanziarie**

Il costo totale previsto per questa azione è di Euro 2.000.000,00 per l'annualità 2009. Il contributo comunitario (al 75%) risulta pari a Euro 1.500.000,00.

AREA	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	PRIORITÀ SPECIFICA	PRINCIPALI INDICATORI
COMUNICAZIONE	Iniziative di mediazione sociale	Iniziative di mediazione culturale nei diversi settori di intervento che promuovano, in particolare, l'accesso dei cittadini immigrati ai servizi socio-sanitari del territorio, e la ricerca di soluzioni abitative compatibili con le esigenze e con le disponibilità di reddito.	N° 4 <i>Dialogo interculturale</i>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N° di interventi realizzati.</li> </ul> <p><b>Indicatori di risultato e di impatto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di integrazione del target di riferimento;</li> <li>- Miglioramento nella capacità di gestione dei conflitti.</li> </ul>

## **Azione 6**

Programmi innovativi per l'integrazione

### **Finalità e portata dell'azione**

L'obiettivo generale dell'azione, perseguito anche nell'ambito dei Programmi Annuali 2007 e 2008, è quello di realizzare interventi sul territorio che facilitino e ottimizzino i processi di inserimento sociale attraverso l'utilizzo di strumenti/procedure innovative e di strumenti informatici e multimediali. Verrà quindi dato spazio all'attivazione di percorsi di integrazione che delineino modalità sperimentali ed efficaci per lo sviluppo di processi di inclusione sociale commisurati alle esigenze del sistema socio-economico nazionale.

Si continuerà ad implementare il "portale immigrazione plurilingue" mediante l'ampliamento delle funzionalità e il miglioramento della fruibilità da parte dei vari soggetti interessati. Si conferma il coinvolgimento delle comunità immigrate presenti sul territorio nella immissione diretta di dati e notizie che confluiranno in una specifica sezione ad essa riservata. Analogamente il Portale rappresenterà uno strumento in grado di avvicinare le istituzioni al cittadino con un modello di interattività efficace e innovativo.

Allo stesso tempo, l'implementazione del Portale coinvolgerà il tessuto sociale italiano relativamente alla capacità di far emergere le esigenze territoriali con un approccio integrato tra gli interessi della collettività nazionale e i bisogni dei cittadini di Paesi terzi.

A supporto del Portale potrà essere previsto anche lo sviluppo di un "contact center" multilingua per gli immigrati dal quale il cittadino immigrato potrà acquisire informazioni di base (normativa, etc) e ricevere indicazioni relativamente alle modalità di accesso ai servizi sul territorio.

Tale azione, che si innesta precipuamente sulla priorità 1 descritta nella Decisione della Commissione 3926 del 21 VIII 2007 ed è in linea con le priorità specifiche n° 1 "*partecipazione come mezzo per promuovere l'integrazione dei cittadini di paesi terzi*", n° 3 "*programmi ed attività di accoglienza innovativi*" (in quanto prevederà l'implementazione e il consolidamento di un nuovo strumento informatico) e n° 5 "*coinvolgimento della società ospitante nel processo di integrazione*" e quindi beneficia di un contributo comunitario pari al 75% (ai sensi dell'art. 13 della

Decisione del Consiglio 2007/435/CE). Essa risulta, inoltre, coerente con il Principio Fondamentale Comune n° 1 “L'integrazione è un processo dinamico e bilaterale di adeguamento reciproco da parte di tutti gli immigrati residenti negli Stati Membri”.

### **Beneficiari previsti dalla sovvenzione**

Amministrazioni centrali, territoriali e periferiche; associazionismo multilivello.

### **Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo**

Parte delle progettualità previste da questa azione verranno attuate direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di Organo esecutivo in virtù dell'assoluta esigenza di gestire a livello nazionale, anche in collegamento con il territorio, una banca dati che permetta una diffusione capillare delle informazioni necessarie a cittadini italiani ed extracomunitari. Allo stesso modo è lo stesso Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione a tenere e gestire gli archivi informatizzati in materia di immigrazione istituiti presso il Ministero dell'Interno (ai sensi dell'art. 2 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica del 27 luglio 2004, n. 242).

### **Indicatori di realizzazione<sup>15</sup>**

N° di interventi realizzati: da 1 a 3

### **Indicatori di risultato e di impatto<sup>16</sup>**

Miglioramento delle politiche, delle procedure, dei programmi di integrazione;

Miglioramento delle conoscenze e della diffusione/scambio delle informazioni relative all'integrazione;

Miglioramento del coordinamento ai diversi livelli di gestione delle politiche di integrazione.

---

<sup>15</sup> La quantificazione indicata è da intendersi come una stima di massima che verrà definita con esattezza solamente a seguito della selezione delle progettualità.

<sup>16</sup> Al termine dell'intervento verranno quantificati gli indicatori riportati relativamente alla programmazione di future misure di intervento alla luce delle criticità emerse.

**Visibilità del finanziamento comunitario**

I Beneficiari dei finanziamenti verranno messi a conoscenza della necessità di dare adeguata pubblicità al Fondo, di informare i soggetti che operano nella gestione e sono destinatari degli interventi rispetto al cofinanziamento dei progetti da parte del FEI nonché dell'obbligo di inserire in ogni documento di progetto informazioni attestanti il cofinanziamento delle attività da parte del Fondo, in accordo con le norme di implementazione dello stesso (come da Decisione del Consiglio 2007/435/CE).

**Compatibilità con altre fonti di finanziamento**

L'Amministrazione responsabile del Fondo ha già adottato misure organizzative idonee a garantire la compatibilità e non sovrapposibilità delle risorse del Fondo Europeo Integrazione con quelle previste da altri strumenti regionali, nazionali e comunitari. In ogni caso azioni che prevedono interventi attraverso diversi strumenti sono improntati ad una riconoscibile complementarità e in nessun caso presentano settori di intervento anche solo parzialmente sovrapposibili.

Sarà attuato, inoltre, un duplice meccanismo di controllo teso a garantire la suddetta compatibilità:

- 1) verrà chiesto al Soggetto proponente di autocertificare l'assenza di ulteriori finanziamenti nazionali, regionali, locali o comunitari a valere sul progetto per il quale si richiede la sovvenzione;
- 2) all'atto del parere, i CTI e le Regioni accerteranno l'eventuale esistenza di ulteriori ed incompatibili coperture di finanziamento delle proposte progettuali sulle quali sono chiamati ad esprimersi.

**Informazioni finanziarie**

Il costo totale previsto per questa azione è di Euro 1.866.666,67 per l'annualità 2009. Il contributo comunitario (al 75%) risulta pari a Euro 1.400.000,00.



AREA	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	PRIORITÀ SPECIFICA	PRINCIPALI INDICATORI
<b>PROGETTI INNOVATIVI</b>	Programmi innovativi per l'integrazione - Realizzazione di azioni sul territorio che garantiscano l'accessibilità all'informazione necessaria per facilitare i processi di integrazione.	Utilizzo di strumenti e procedure di intervento innovative finalizzati a facilitare percorsi di inserimento sociale e ad attivare processi di monitoraggio integrati su dati e interventi relativi alle politiche di integrazione. Sviluppo e implementazione del "Portale immigrazione plurilingue" e di ulteriori funzionalità che permettano agli immigrati di acquisire informazioni di base (normativa, etc) e ricevere indicazioni relativamente alle modalità di accesso ai servizi sul territorio.	<p><b>N° 1</b> <i>Partecipazione come mezzo per promuovere l'integrazione dei cittadini di paesi terzi,</i></p> <p><b>N° 3</b> <i>Programmi ed attività di accoglienza innovativi (strumenti informatici)</i></p> <p><b>N° 5</b> <i>Coinvolgimento della società ospitante nel processo di integrazione</i></p>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b> - N° di interventi realizzati.</p> <p><b>Indicatori di risultato e di impatto:</b> - Miglioramento delle politiche, delle procedure, dei programmi di integrazione; - Miglioramento delle conoscenze e della diffusione/ scambio delle informazioni relative all'integrazione; - Miglioramento del coordinamento ai diversi livelli di gestione delle politiche di integrazione.</p>

### **3.2 PRIORITÀ 2: *Elaborazione di indicatori e metodi di valutazione per misurare i progressi, adeguare politiche e misure e agevolare il coordinamento dell'apprendimento comparativo***

#### **Azione 7**

Applicazione del sistema di valutazione delle politiche e degli interventi di integrazione

#### **Finalità e portata dell'azione**

Obiettivo generale dell'azione è quello di sviluppare processi di monitoraggio e valutazione della strategia attivata per l'integrazione dei cittadini immigrati, nell'ottica di analizzare i risultati ottenuti ed innescare processi di apprendimento finalizzati a migliorare e, se necessario, ri-disegnare le politiche messe in campo.

Lo sviluppo di tali processi di valutazione, nell'ambito dei Programmi annuali definiti per il Fondo, può essere inteso in un'ottica di modularità e consequenzialità. Con il Programma Annuale 2007, infatti, si punta ad elaborare un basilare sistema di indicatori di valutazione e di monitoraggio delle politiche e degli interventi di integrazione sociale degli immigrati, mentre con il Programma Annuale 2008 si sperimenta e si mette in uso il sistema definito.

Con il Programma 2009 si intende sostenere iniziative nei seguenti ambiti:

- Monitorare l'andamento degli indicatori definiti e, attraverso analisi degli scostamenti registrati a seguito delle azioni intraprese, valutare l'efficacia delle politiche di integrazione;
- Promuovere studi e *surveys* sui programmi di integrazione implementati nell'ambito del Fondo, rivolti sia ai cittadini immigranti destinatari degli interventi sia agli organismi responsabili dell'implementazione, al fine di rilevare i risultati ottenuti e darne evidenza;
- Strutturare interventi di valutazione che mirino a migliorare la conoscenza dei punti di forza e debolezza delle politiche di integrazione e della loro conformità rispetto ai bisogni specifici dei cittadini immigrati;

- Rafforzare i meccanismi esistenti per la raccolta e l'analisi dei dati e, se necessario, elaborare nuove metodologie di rilevazione.

Nella strutturazione degli indicatori e del processo valutativo nel suo complesso si è tenuto conto di un approccio “globale” rispetto alla complesso di settori e soggetti coinvolti nelle politiche di integrazione, e di un approccio “specifico” volto a consentire una valutazione peculiare rispetto a determinati settori. In particolare, nell'annualità 2009, si prevede di concentrare l'attenzione su alcuni specifici settori (ad es. salute, istruzione, sportelli unici etc.),

Tale obiettivo, che si innesta sulla priorità 2 descritta nella Decisione della Commissione 3926 del 21 VIII 2007 ed è in linea con il Principio Fondamentale Comune n° 9 *“La partecipazione degli immigrati al processo democratico e alla formulazione delle politiche che li riguardano coinvolge gli immigrati stessi come partner di una causa comune e sfocia in una politica che sostiene meglio l'integrazione”* e n° 11 *“Occorre sviluppare obiettivi, indicatori e meccanismi di valutazione chiari per adottare la politica, valutare i progressi verso l'integrazione e rendere più efficace lo scambio di informazioni”*.

#### **Beneficiari previsti dalla sovvenzione**

Valutatore indipendente pubblico o privato.

#### **Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo**

L'Autorità Responsabile potrebbe attuare progetti in qualità di Organo esecutivo nell'ambito di tale azione. In tal caso, si provvederà ad individuare, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali in materia di appalti, soggetti esterni (pubblici o privati) specializzati nella valutazione.

#### **Indicatori di realizzazione**

N° interventi realizzati: da 1 a 3

**Impatto e risultati attesi**<sup>17</sup>

Miglioramento della conoscenza della politica e degli interventi di integrazione nei settori di intervento;

Miglioramento nella gestione delle politiche di integrazione.

**Visibilità del finanziamento comunitario**

I Beneficiari dei finanziamenti verranno messi a conoscenza della necessità di dare adeguata pubblicità al Fondo, di informare i soggetti che operano nella gestione e sono destinatari degli interventi rispetto al cofinanziamento dei progetti da parte del FEI nonché dell'obbligo di inserire in ogni documento di progetto informazioni attestanti il cofinanziamento delle attività da parte del Fondo, in accordo con le norme di implementazione dello stesso (come da Decisione del Consiglio 2007/435/CE).

**Compatibilità con altre fonti di finanziamento**

L'Amministrazione responsabile del Fondo ha già adottato misure organizzative idonee a garantire la compatibilità e non sovrapposibilità delle risorse del Fondo Europeo Integrazione con quelle previste da altri strumenti regionali, nazionali e comunitari. In ogni caso azioni che prevedono interventi attraverso diversi strumenti sono improntati ad una riconoscibile complementarità e in nessun caso presentano settori di intervento anche solo parzialmente sovrapposibili.

Sarà attuato, inoltre, un duplice meccanismo di controllo teso a garantire la suddetta compatibilità:

- 1) verrà chiesto al Soggetto proponente di autocertificare l'assenza di ulteriori finanziamenti nazionali, regionali, locali o comunitari a valere sul progetto per il quale si richiede la sovvenzione;
- 2) all'atto del parere, i CTI e le Regioni accerteranno l'eventuale esistenza di ulteriori ed incompatibili coperture di finanziamento delle proposte progettuali sulle quali sono chiamati ad esprimersi.

**Informazioni finanziarie**

Il costo totale previsto per questa azione è di Euro 500.000,00 per l'annualità 2009. Il contributo comunitario (al 50%) risulta pari a Euro 250.000,00.

---

<sup>17</sup> Al termine degli interventi verranno valorizzati i due indicatori riportati relativamente alla programmazione di future misure di intervento alla luce delle criticità emerse.

AREA	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	PRIORITÀ SPECIFICA	PRINCIPALI INDICATORI
VALUTAZIONE	Applicazione del sistema di valutazione delle politiche e degli interventi di integrazione.	<p>Sviluppare di processi di monitoraggio e valutazione della strategia attivata per l'integrazione dei cittadini immigrati.</p> <p>Promozione di studi e <i>surveys</i> sui programmi di integrazione implementati nell'ambito del Fondo, al fine di rilevare i risultati ottenuti e darne evidenza.</p> <p>Potenziamento dei meccanismi esistenti per la raccolta e l'analisi dei dati e, se necessario, elaborazione di nuove metodologie di rilevazione.</p>		<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>- N° interventi realizzati.</p> <p><b>Impatto e risultati attesi</b></p> <p>- Miglioramento della conoscenza della politica e degli interventi di integrazione nei settori di intervento;</p> <p>- Miglioramento nella gestione delle politiche di integrazione.</p>

**3.3 PRIORITÀ 3: Consolidamento delle capacità politiche e di coordinamento, miglioramento delle competenze a livello interculturale negli Stati membri a tutti i livelli e in tutti i settori delle amministrazioni pubbliche.**

**Azione 8**

Capacity building: costituzioni di strutture e reti di intervento.

**Finalità e portata dell'azione**

L'obiettivo dell'azione è quello di favorire la costituzione di reti di intervento che possano fungere da strumenti e sensori per la rilevazione delle esigenze emergenti dal territorio in tema di immigrazione ed integrazione.

Uno dei possibili percorsi di intervento è finalizzato a promuovere una attività di rilevazione ramificata sul territorio che attraverso processi di ottimizzazione per l'acquisizione di dati, notizie, informazioni, esigenze provenienti da diversi contesti territoriali e socio-economico-culturali si tradurrà in un monitoraggio decentralizzato (provinciale) del fenomeno migratorio. Tale monitoraggio dovrà facilitare la costruzione di meccanismi condivisi per calibrare meglio le politiche migratorie e di integrazione, in virtù di una conoscenza più specifica, localizzata e settorializzata del fenomeno.

In secondo luogo, l'azione intende favorire la creazione di sedi di confronto con i rappresentanti istituzionali dei Paesi terzi e gli esponenti delle comunità nazionali presenti in Italia, allo scopo di individuare, per ciascun gruppo nazionale, i bisogni specifici e le problematiche più ricorrenti che ostano all'effettivo inserimento nella società di accoglienza. La realizzazione della rete è propedeutica alla successiva individuazione e attuazione delle misure di integrazione più adeguate.

Inoltre, l'evoluzione della presenza migratoria in Italia, orientata verso un progressiva stabilizzazione, produce riflessi rilevanti anche in ordine alle relazioni tra immigrati e circuiti economici: il ricorso dell'immigrato - nelle diverse vesti di imprenditore, acquirente di una casa, etc.- ai servizi bancari e finanziari, esige la necessità di un adeguamento dell'offerta di tali servizi, al fine di rendere gli stessi concretamente accessibili e fruibili anche da parte dell'utenza della componente immigrata, evitando in tal modo qualunque forma di discriminazione. Attraverso la realizzazione di

un'indagine conoscitiva, si intende verificare lo stato dell'accessibilità ai servizi in questione (evidenziando le buone prassi emergenti), in considerazione della rilevanza.

Questa azione sarà attuata in maniera complementare con l'azione 9 ("Scambio di esperienze, buone pratiche e informazioni"), relativamente alla creazione di reti bilaterali/multilaterali per lo scambio di buone pratiche ed esperienze prevista; con le azioni 4 ("Iniziative di mediazione culturale") e 5 ("Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale"), relativamente alla promozione dell'accesso dei cittadini immigrati ai servizi del territorio.

Tali obiettivi, che si innestano sulla priorità 3 descritta nella Decisione della Commissione del 21/VIII/2007, sono in linea con i Principi Fondamentali Comuni n°6 *"L'accesso degli immigrati che soggiornano legalmente alle istituzioni nonché a beni e servizi pubblici e privati, su un piede di parità con i cittadini nazionali e in modo non discriminatorio, costituisce la base essenziale di un'integrazione migliore"*, n° 9 *"La partecipazione degli immigrati al processo democratico e alla formulazione delle politiche che li riguardano coinvolge gli immigrati stessi come partner di una causa comune e sfocia in una politica che sostiene meglio l'integrazione"* e n° 11 *"Occorre sviluppare obiettivi, indicatori e meccanismi di valutazione chiari per adottare la politica, valutare i progressi verso l'integrazione e rendere più efficace lo scambio di informazioni"*.

### **Beneficiari previsti dalla sovvenzione**

Amministrazioni centrali, territoriali e periferiche.

### **Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo**

L'Autorità Responsabile potrà agire in qualità di organo esecutivo in virtù delle specifiche competenze in ordine al coinvolgimento delle derivazioni periferiche (Consigli Territoriali per l'Immigrazione) nelle attività di monitoraggio del fenomeno migratorio e al fine di garantire un efficace coordinamento a livello centrale.

### **Indicatori di realizzazione<sup>18</sup>**

Numero di interventi realizzati (es. reti bilaterali attivate, indagini effettuate): da 1 a 3

---

<sup>18</sup> La quantificazione indicata è da intendersi come una stima di massima che verrà definita con esattezza solamente a seguito della selezione delle progettualità.

**Impatti e risultati attesi**<sup>19</sup>

Acquisizione di idonei strumenti di monitoraggio, di rilevazione e indagine;

Miglioramento nella gestione delle politiche di integrazione.

**Visibilità del finanziamento comunitario**

I Beneficiari dei finanziamenti verranno messi a conoscenza della necessità di dare adeguata pubblicità al Fondo, di informare i soggetti che operano nella gestione e sono destinatari degli interventi rispetto al cofinanziamento dei progetti da parte del FEI nonché dell'obbligo di inserire in ogni documento di progetto informazioni attestanti il cofinanziamento delle attività da parte del Fondo, in accordo con le norme di implementazione dello stesso (come da Decisione del Consiglio 2007/435/CE).

**Compatibilità con altre fonti di finanziamento**

L'Amministrazione responsabile del Fondo ha già adottato misure organizzative idonee a garantire la compatibilità e non sovrapposibilità delle risorse del Fondo Europeo Integrazione con quelle previste da altri strumenti regionali, nazionali e comunitari. In ogni caso azioni che prevedono interventi attraverso diversi strumenti sono improntati ad una riconoscibile complementarità e in nessun caso presentano settori di intervento anche solo parzialmente sovrapposibili.

Sarà attuato, inoltre, un duplice meccanismo di controllo teso a garantire la suddetta compatibilità:

- 1) verrà chiesto al Soggetto proponente di autocertificare l'assenza di ulteriori finanziamenti regionali, locali o comunitari a valere sul progetto per il quale si richiede la sovvenzione;
- 2) all'atto del parere, i CTI e le Regioni accerteranno l'eventuale esistenza di ulteriori ed incompatibili coperture di finanziamento delle proposte progettuali sulle quali sono chiamati ad esprimersi.

**Informazioni finanziarie**

Il costo totale previsto per questa azione è di Euro 1.500.000,00 per l'annualità 2009. Il contributo comunitario (al 50%) risulta pari a Euro 750.000,00.

---

<sup>19</sup> Al termine degli interventi verranno valorizzati i due indicatori riportati relativamente alla programmazione di future misure di intervento alla luce delle criticità emerse.



AREA	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	PRIORITÀ SPECIFICA	PRINCIPALI INDICATORI
CAPACITY BUILDING	Costituzione di strutture e reti di intervento	Favorire la costituzione di struttura e rete di intervento che possano fungere da strumento di rilevazione delle esigenze in tema di immigrazione ed integrazione.		<p><b>Indicatori di realizzazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di interventi realizzati.</li> </ul> <p><b>Impatto e risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di idonei strumenti di monitoraggio, di rilevazione e indagine;</li> <li>- Miglioramento nella gestione delle politiche di integrazione.</li> </ul>
		Rilevazione delle condizioni relative all'accesso degli immigrati ai servizi bancari attraverso la ricognizione dei servizi erogati dagli istituti di credito, al fine di promuovere misure adeguate di accesso al credito.		

### **3.4 PRIORITÀ 4: Scambio tra Stati membri di esperienze, buone pratiche e informazioni sull'integrazione**

#### **Azione 9**

Scambio di esperienze e buone pratiche

#### **Finalità e portata dell'azione**

Come più volte ribadito dall'Unione Europea, un'efficace gestione dell'immigrazione non può prescindere dal coordinamento e dalla solidarietà tra Stati Membri.

Partendo da questo presupposto, tale azione ha l'obiettivo di promuovere lo scambio di esperienze e buone pratiche e sviluppare forme di collaborazione tra gli Stati Membri nell'ambito delle politiche per la gestione dell'immigrazione ed, in particolare, per la facilitazione dei processi di integrazione.

Pertanto, si intende dare continuità alle azioni intraprese nel 2007 e 2008, supportando ed animando la rete creata nell'ambito del Programma Annuale 2008, creando gruppi di lavoro specifici, privilegiati canali di comunicazione e tavoli di discussione aperti agli Stati Membri su specifiche tematiche da approfondire (migliore gestione dei flussi di ingresso; comparazione e valutazione dei percorsi di integrazione promossi con il Fondo Europeo per l'Integrazione; attenzione verso donne, minori e rom extracomunitari) con il duplice obiettivo di:

- trovare soluzioni e diffondere strumenti e buone pratiche per la migliore gestione, del fenomeno migratorio e l'integrazione dei cittadini extracomunitari;
- rafforzare il coordinamento e la coerenza tra le politiche attuate su scala nazionale e le iniziative dell'Unione Europea.

Tale obiettivo, che si innesta sulla priorità 4 descritta nella Decisione della Commissione 3926 del 21 VIII 2007, è coerente con il Principio Fondamentale Comune n° 11 "*Occorre sviluppare obiettivi, indicatori e meccanismi di valutazione chiari per adattare la politica, valutare i progressi verso l'integrazione e rendere più efficace lo scambio di informazioni*".

---

### **Beneficiari previsti dalla sovvenzione**

Amministrazioni centrali

### **Giustificazione dei progetti attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in qualità di organo esecutivo**

Le progettualità previste da questa azione verranno attuate dall'Autorità Responsabile in qualità di Organo esecutivo in quanto la collaborazione con le Istituzioni comunitarie e con gli altri Paesi membri finalizzata alla messa in rete di esperienze, buone pratiche, informazioni su procedure di ingresso e su programmi attivati per facilitare i processi di integrazione rientra nelle competenze esclusive del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

### **Indicatori di realizzazione<sup>20</sup>**

N° di interventi realizzati (incontri, buone pratiche scambiate, studi, analisi): da 1 a 3;

### **Indicatori di risultato e di impatto<sup>21</sup>**

Incremento dello scambio di *best practice* nell'ottica dello sviluppo della consapevolezza del problema "integrazione" a livello transnazionale

Rafforzamento della cooperazione transnazionale, delle *partnership* e del mutuo apprendimento fra Stati Membri

### **Visibilità del finanziamento comunitario**

I Beneficiari dei finanziamenti verranno messi a conoscenza della necessità di dare adeguata pubblicità al Fondo, di informare i soggetti che operano nella gestione e sono destinatari degli interventi rispetto al cofinanziamento dei progetti da parte del FEI nonché dell'obbligo di inserire in ogni documento di progetto informazioni attestanti il cofinanziamento delle attività da parte del Fondo, in accordo con le norme di implementazione dello stesso (come da Decisione del Consiglio 2007/435/CE).

---

<sup>20</sup> La quantificazione indicata è da intendersi come una stima di massima che verrà definita con esattezza solamente a seguito della selezione delle progettualità.

<sup>21</sup> I due indicatori saranno quantificati a seguito di indagini svolte con i principali responsabili coinvolti nello scambio di esperienze e buone pratiche.

---

**Complementarietà con azioni simili finanziate da altri strumenti comunitari**

L'Amministrazione responsabile del Fondo ha già adottato misure organizzative idonee a garantire la compatibilità e non sovrapposibilità delle risorse del Fondo Europeo Integrazione con quelle previste da altri strumenti regionali, nazionali e comunitari. In ogni caso azioni che prevedono interventi attraverso diversi strumenti sono improntati ad una riconoscibile complementarità e in nessun caso presentano settori di intervento anche solo parzialmente sovrapposibili.

Sarà attuato, inoltre, un duplice meccanismo di controllo teso a garantire la suddetta compatibilità:

- 1) verrà chiesto al Soggetto proponente di autocertificare l'assenza di ulteriori finanziamenti regionali, locali o comunitari a valere sul progetto per il quale si richiede la sovvenzione;
- 2) all'atto del parere, i CTI e le Regioni accerteranno l'eventuale esistenza di ulteriori ed incompatibili coperture di finanziamento delle proposte progettuali sulle quali sono chiamati ad esprimersi.

**Informazioni finanziarie**

Il costo totale previsto per questa azione è di Euro 500.000,00 per l'annualità 2009. Il contributo comunitario (al 50%) risulta pari a Euro 250.000,00.

AREA	AZIONE CHIAVE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	PRIORITÀ SPECIFICA	PRINCIPALI INDICATORI
<b>SCAMBIO DI ESPERIENZE, BUONE PRATICHE E INFORMAZIONI</b>	Collaborazione con Istituzioni Comunitarie e dei Paesi Membri	Interventi finalizzati alla “messa in rete” di esperienze, servizi e misure adottate		<b>Indicatori di Realizzazione:</b> - N° di interventi realizzati ; <b>Indicatori di Risultato e di Impatto:</b> - Incremento dello scambio di best practice nell’ottica dello sviluppo della consapevolezza del problema “integrazione” a livello transnazionale; - Rafforzamento della cooperazione transnazionale, delle partnership e del mutuo apprendimento fra Stati Membri.
	Reti bilaterali/multilaterali per lo scambio di buone pratiche, esperienze e informazioni su procedure di ingresso e sui programmi attivati per facilitare i processi di integrazione	Costituzione di gruppi di lavoro - con l’eventuale partecipazione di esperti esterni - e di momenti di incontro e di approfondimento per assicurare un flusso costante di informazioni sulle politiche di integrazione attuate nei Paesi da coinvolgere		

## 4. ASSISTENZA TECNICA

### 4.1 Obiettivi dell'Assistenza Tecnica

In virtù dell'art. 15 della Decisione 2007/435/CE il Ministero intende avvalersi del supporto dell'Assistenza tecnica rispetto alle attività di **preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo**, nonché per **rafforzare la capacità amministrativa** connessa all'attuazione del Fondo Integrazione.

L'Assistenza tecnica è organizzata al fine di garantire il supporto e il coordinamento delle attività relative alla gestione, ai pagamenti, ai controlli ed ai contratti, sulla base della struttura organizzativa delineata dall'Autorità Responsabile. Essa si propone, dunque, di supportare l'attuazione e la gestione del Fondo, di monitorarne e valutarne l'avanzamento ed assicurare l'utilizzo di procedure di gestione e controllo efficienti.

Nello specifico l'attività dell'Assistenza tecnica è volta al:

- Supporto tecnico-specialistico all'Autorità Responsabile

Si configura come un'attività di sostegno sia in fase di programmazione delle azioni da realizzare, attraverso l'affiancamento nella definizione delle priorità di intervento e delle procedure di analisi e selezione delle progettualità, nonché nelle varie fasi di attuazione del Programma. L'Assistenza Tecnica supporta nella definizione e nell'attuazione delle procedure e degli strumenti operativi in grado di ottimizzare la gestione e la puntuale realizzazione degli interventi da parte di tutti i Beneficiari Finali coinvolti, nonché nella rilevazione delle situazioni critiche e nell'individuazione delle opportune linee di azione per la risoluzione delle stesse.

L'attuazione è sostenuta da una costante attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, necessaria a garantire una corretta gestione del Programma, nonché da un supporto nella predisposizione di strumenti e metodologie di esecuzione dei controlli finanziari e di verifica dei sistemi di gestione e controllo.

L'Assistenza tecnica supporta, inoltre, l'Amministrazione nell'analisi degli impatti degli interventi in cui il Programma pluriennale si articola.

- Supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Certificazione

Si configura come un'attività finalizzata a supportare l'Autorità di Certificazione nel controllo della fondatezza e correttezza delle dichiarazioni di spesa ricevute dall'Autorità Responsabile, attraverso la definizione di

procedure e strumenti operativi per l'accertamento che tali spese provengano da sistemi di contabilità affidabili e siano basate su documenti giustificativi verificabili, siano state sottoposte ad un controllo di ammissibilità sulla base della normativa nazionale e del Consiglio e siano state selezionate secondo criteri di selezione prestabiliti (in conformità con quanto previsto dall'art. 27 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE). Tale attività è propedeutica alla redazione, certificazione e presentazione delle dichiarazioni di spesa alla Commissione Europea da parte dell'Autorità di Certificazione.

Si prevede inoltre un sostegno nella definizione di procedure e strumenti operativi per il recupero degli importi indebitamente erogati attraverso le operazioni di compensazione e rimborso a seguito della soppressione totale o parziale di contributi.

L'importo riservato all'attività di assistenza tecnica per l'anno 2008, nel rispetto di quanto previsto dalla Decisione 2007/435/CE, è pari al 7% del cofinanziamento annuale totale concesso.

#### **4.2 Risultati attesi**

L'Assistenza Tecnica fornirà un valido supporto all'Amministrazione nell'ambito della gestione del Fondo Integrazione, e contribuirà alla corretta gestione dello stesso, al puntuale monitoraggio, all'informazione e al controllo nonché al rafforzamento della capacità amministrativa e al trasferimento di know-how.

I risultati attesi, raggiunti anche attraverso il supporto dei servizi consulenza di cui si è dotata l'Amministrazione nell'ambito dell'Assistenza Tecnica, saranno quantificati nei Rapporti di Valutazione in relazione allo svolgimento delle seguenti attività:

- preparazione del Programma annuale 2009;
- preparazione degli avvisi pubblici per la selezione dei progetti e dei relativi documenti;
- preparazione dei criteri di selezione e delle Linee Guida;
- valutazione delle proposte ricevute in risposta all'avviso;
- gestione del processo di selezione;
- gestione di iniziative pubblicitarie;

- monitoring e valutazione dei progetti;
- organizzazione di riunioni di informazione e seminari;
- accrescimento delle competenze del personale dell'Amministrazione dedicato alla gestione del Fondo.

#### **4.3 Visibilità del cofinanziamento comunitario**

Così come stabilito dalla Commissione Europea, il cofinanziamento del Fondo dovrà essere immediatamente riconoscibile per ciascuna azione attivata in ambito FEI. Allo stesso modo, anche in riferimento all'attività di assistenza tecnica, i beneficiari dei finanziamenti verranno messi a conoscenza della necessità di dare adeguata pubblicità al Fondo, di informare le Amministrazioni/Enti e loro dipendenti rispetto al cofinanziamento dei progetti da parte del FEI nonché dell'obbligo di inserire in ogni documento di progetto informazioni attestanti il cofinanziamento delle attività da parte del Fondo, in accordo con le norme di implementazione dello stesso (come da Decisione del Consiglio 2007/435/CE).

L'Amministrazione Responsabile, da parte sua, provvederà tramite strumenti informativi di ampio e facile accesso (ad esempio attraverso il sito internet del Ministero dell'Interno) a pubblicare informazioni sui Programmi Annuali e sulle azioni realizzate nell'ambito del Fondo Integrazione.



## 4. PIANO FINANZIARIO INDICATIVO

PROGRAMMA ANNUALE - PIANO FINANZIARIO INDICATIVO Tabella 1: Piano Finanziario d'insieme							
Stato Membro: <b>ITALIA</b>							
Anno di riferimento: <b>2009</b>							
Fondo: <b>Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi</b>							
(in Euro - prezzi correnti)	% ripartizione contributo comunitario	Contributo Comunitario (a)	Stanziamiento Pubblico (b)	Stanziamiento privato (c)	TOTALE (d=a+b+c)	% Cofinanziamento Comunitario (e=a/d)	% sul Totale 2009 (f=d/totale d)
<b>Azione 1</b> - Formazione linguistica, orientamento civico, orientamento al lavoro e formazione professionale	34,9%	5.250.000,00	1.750.000,00	-	7.000.000,00	75%	32%
<b>Azione 2</b> - Progetti giovanili	13,4%	2.025.000,00	675.000,00	-	2.700.000,00	75%	12%
<b>Azione 3</b> - Azioni di sensibilizzazione, di informazione e di comunicazione	10,8%	1.632.700,00	544.233,33	-	2.176.933,33	75%	10%
<b>Azione 4</b> - Iniziative di mediazione culturale	6,3%	950.000,00	316.666,67	-	1.266.666,67	75%	6%
<b>Azione 5</b> - Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale	10,0%	1.500.000,00	500.000,00	-	2.000.000,00	75%	9%
<b>Azione 6</b> - Programmi innovativi per l'integrazione	9,3%	1.400.000,00	466.666,67	-	1.866.666,67	75%	9%
<b>Azione 7</b> - Applicazione del sistema di valutazione delle politiche e degli interventi di integrazione	1,7%	250.000,00	250.000,00	-	500.000,00	50%	2%
<b>Azione 8</b> - Capacity building: costituzione di strutture e reti di intervento	5,0%	750.000,00	750.000,00	-	1.500.000,00	50%	7%
<b>Azione 9</b> - Scambio di esperienze e buone pratiche	1,7%	250.000,00	250.000,00	-	500.000,00	50%	2%
<b>Assistenza Tecnica</b>	7,0%	1.054.336,85	1.054.336,85	-	2.108.673,70	50%	10%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.062.036,85</b>	<b>6.556.903,52</b>	<b>-</b>	<b>21.618.940,37</b>	<b>70%</b>	<b>100%</b>

[Firma del Responsabile]